

CITTADINI D'EUROPA

BANDI, PROGRAMMI, INIZIATIVE

05-2023

Comune di Tivoli - Ufficio Europa



AVVISO PUBBLICO N.1 SUL FONDO ISTITUITO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 611, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ECOTURISMO E DEL TURISMO SOSTENIBILE CHE MIRINO A MINIMIZZARE GLI IMPATTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI

Ministero del Turismo

L'[Avviso](#) a valere sul [Fondo per il Turismo Sostenibile di cui al Decreto Ministeriale 22 marzo 2023](#) intende sostenere con aiuti in "de minimis" progetti di investimento finalizzati alla promozione dell'ecoturismo e del turismo sostenibile, che mirino a minimizzare gli impatti economici, ambientali e sociali generando contemporaneamente reddito, occupazione e conservazione degli ecosistemi locali.

Le proposte progettuali dovranno essere rispondenti ad almeno una delle seguenti finalità:

- a. rafforzare le grandi destinazioni culturali attraverso la promozione di forme di turismo sostenibile, l'attenuazione del sovraffollamento turistico, la creazione di itinerari turistici innovativi e la destagionalizzazione del turismo;
- b. favorire la transizione ecologica nel turismo, con azioni di promozione del turismo intermodale secondo le strategie di riduzione delle emissioni per il turismo

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese della filiera del turismo e di strutture ricettive turistiche ed alberghiere che svolgono, anche in via non prevalente, attività di impresa riferita ai seguenti codici ATECO:

49.1 Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
 49.3 Altri trasporti terrestri di passeggeri
 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
 50.3 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
 51.1 Trasporto aereo di passeggeri
 52.2 Attività di supporto ai trasporti
 55.1 Alberghi e strutture simili
 55.2 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina
 73.1 Pubblicità
 77.11.00 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
 77.21.00 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
 77.34.00 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
 77.35.00 Noleggio di mezzi di trasporto aereo
 77.39.10 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
 79.1 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
 79.9 Altri servizi di prenotazione e attività connesse
 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere
 90.0 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
 93.1 Attività sportive
 93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici
 93.29.2 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
 93.19.92 Attività delle guide alpine
 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
 96.04.20 Stabilimenti termali

Le proposte dovranno inoltre riguardare almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- a. ideare, realizzare e promuovere percorsi turistici innovativi utili a ridurre il sovraffollamento turistico delle aree a maggior afflusso turistico, tra cui i siti patrimoni UNESCO;
- b. ideare e promuovere itinerari che valorizzino l'intero patrimonio turistico del territorio, includendo aree e attrazioni distanti dai percorsi convenzionali con maggiore afflusso turistico e dal centro cittadino, mediante il potenziamento dei servizi connessi alla veicolazione dei turisti verso le aree con minore densità turistica;
- c. promuovere la ricettività turistica nelle aree con minor densità turistica di destinazioni turisticamente molto affollate, mediante progetti atti a riqualificare e riconvertire zone periferiche di realtà urbane o favorendo il turismo rurale e la nascita di nuove attrazioni e mete turistiche;
- d. creare, sviluppare e potenziare servizi e percorsi intermodali a basse emissioni che determinino, tramite la loro attuazione, una riduzione dell'impatto ambientale delle attività turistiche;
- e. promuovere sistemi di veicolazione e scambio intermodale basato sull'uso di mezzi di trasporto pubblico e di biciclette, mediante la realizzazione di cicloposteggi o di centri per il deposito custodito di e-bike, anche in prossimità delle stazioni dei treni e dei bus, al fine di potenziare la mobilità in bicicletta e la realizzazione di una rete di percorribilità ciclistica;
- f. favorire il turismo rurale, quello montano, l'equiturismo e le vacanze a contatto con la natura, promuovendo le ippovie, i percorsi naturalistici, il soggiorno all'aria aperta, attraverso il glamping e il campeggio ecosostenibili;
- g. favorire e promuovere progetti volti alla diffusione del turismo sulle vie navigabili, anche mediante lo sfruttamento di tratti di demanio abbandonati, offrendo una vacanza alternativa a contatto con la natura;
- h. ideare e realizzare sistemi per la gestione e il contenimento dei flussi sui siti naturalistici e culturali sovraffollati;
- i. favorire percorsi e itinerari nonché attività sportive e ricreative ecocompatibili nelle zone marittime e costiere.

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) Opere edili e spese di progettazione strettamente funzionali al progetto. Le opere murarie dovranno essere supportate da progettazione esecutiva (combinato disposto dagli artt. 23 e 33 del D.Lgs. n. 50/2016) e realizzate nella sede della proposta progettuale e destinataria del contributo. I lavori di adeguamento e/o la ristrutturazione edilizia sono finanziabili a condizione che il soggetto proponente disponga di un idoneo titolo giuridico debitamente registrato che lo immetta nella disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'intervento ad es. proprietà ovvero risultante da documento regolarmente registrato attestante la disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore a 10 anni. Tali spese devono essere funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) Spese relative all'acquisto di impianti, macchinari, strumenti, arredi, hardware e attrezzature nuove di fabbrica e conformi alle normative comunitarie strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- c) Spese per collaudi di cui alla precedente lettera a);
- d) Spese per la promozione e l'erogazione di pacchetti turistici;
- e) Acquisto di software, acquisizione a titolo oneroso di licenze d'uso di software, know-how e altre forme di proprietà intellettuale strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- f) Costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione finalizzati alla realizzazione degli interventi finanziabili (Art.6 dell'Avviso).

Il costo totale ammissibile del progetto presentato non deve essere inferiore a euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) e superiore a euro 200.000,00 (euro duecentomila/00), fermo restando la capienza "de minimis" del soggetto richiedente. L'entità del contributo erogato non potrà in ogni caso superare la quota del 50% del totale delle spese ammissibili previste per l'intero progetto presentato.

La domanda di finanziamento, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni indicati all'Art. 9 dell'[Avviso](#), deve essere presentata utilizzando esclusivamente la Piattaforma informatica, accessibile tramite SPID/CIE, il cui link [Modulistica online | Area utente | elixForms \(ministeroturismo.gov.it\)](#)

Tale piattaforma sarà fruibile comprensiva della relativa manualistica a partire dalle ore 12:00 del 17 luglio 2023. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del 09 settembre 2023**.

Per informazioni dettagliate sull'Avviso e sulle procedure di accesso al finanziamento si rimanda alla [pagina dedicata](#) del Ministero del Turismo raggiungibile al collegamento ipertestuale.

(Fonte Ministero del Turismo)

PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA. ANNUALITA' 2023

Regione Lazio

L'[Avviso](#) pubblico, approvato con [Determinazione G10210 del 27 luglio 2023](#) in attuazione Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5 "Modalità e criteri per la concessione di contributi destinati alle iniziative per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva", intende sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la realizzazione di progetti destinati ad attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo, da realizzarsi nel 2023.

Beneficiari del contributo sono istituzioni pubbliche e private, nonché associazioni culturali, fondazioni, aziende, cineteche e mediateche che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, con sede operativa e/o legale nel territorio laziale, costituite da almeno 3 anni, ed in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso.

I soggetti di cui sopra possono presentare un'unica istanza di partecipazione relativa ad un progetto per una sola delle seguenti Tipologie di intervento:

- TIPOLOGIA A): Festival di cinema italiano, europeo o internazionale, caratterizzati da finalità di ricerca, originalità e promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali, che prevedano almeno un concorso a premio bandito e pubblicizzato attraverso i canali di promozione del festival stesso;
- TIPOLOGIA B): Rassegne con Premio cinematografico e audiovisivo, finalizzate alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. Il Premio prevede, attraverso una selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web, l'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti a operatori del settore in relazione ad una specifica opera oppure ad una pluralità di opere;
- TIPOLOGIA C): Eventi (convegni, workshops, ecc.) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie, nonché la promozione delle diversità delle espressioni culturali;
- TIPOLOGIA D): Attività di educazione, di divulgazione, di diffusione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, mediante il ricorso all'uso di nuove tecnologie, anche al fine di prevenire il disagio sociale e la marginalizzazione.

Il contributo richiedibile all'Amministrazione regionale non potrà superare:

1. l'importo massimo di Euro 30.000,00;
2. il 60% del totale delle uscite indicate nella [scheda finanziaria del progetto](#) e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto stesso.

Ai fini della determinazione del contributo sono eleggibili le sole spese sostenute nel territorio regionale e quietanzate dal 01/01/2023 al 31/12/2023, univocamente riconducibili e necessarie al progetto.

A seguito dell'istruttoria formale da parte della struttura regionale competente, la valutazione di merito delle domande ammissibili è effettuata da apposita Commissione, istituita e nominata con Decreto

Dirigenziale del Direttore della Direzione competente in materia di cultura sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 6 dell'Avviso.

L'erogazione del contributo a favore del soggetto beneficiario avverrà in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e all'invio entro e non oltre il 31/01/2024, pena la decadenza dal contributo:

- a) dichiarazione firmata dal legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 che nulla è cambiato rispetto all'istanza presentata;
- b) copia conforme all'originale del verbale di approvazione del bilancio consuntivo relativo al progetto da parte dell'assemblea dei soci o dell'organo deliberante del soggetto proponente;
- c) di un'analitica e documentata rendicontazione delle spese, comprensiva di:
 - certificazione redatta da un revisore contabile o professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro, attestante la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della spesa previsti dal presente Avviso;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, suddiviso nelle voci di bilancio a consuntivo, sottoscritto dal revisore di cui al precedente punto; - dichiarazione relativa all'importo complessivo delle entrate relative al progetto;
 - copie conformi agli originali dei titoli di spesa (ricevute, fatture, buste paga, ecc.), complete dei documenti contabili necessari a dimostrare l'avvenuto pagamento e la tracciabilità dello stesso (estratti conto con evidenziati gli addebiti relativi ai suddetti pagamenti, distinte relative ai bonifici effettuati per i pagamenti con attestazione bancaria dell'avvenuto pagamento, ecc.), relativi alle spese eleggibili sostenute nel Lazio;
- d) della relazione descrittiva dell'intervento concretamente realizzato;
- e) scheda finanziaria a consuntivo redatta secondo le voci di costo ammissibili di cui all'art. 4.4 in tutte le sue parti (entrate, uscite e riepilogo), dimostrativa del raggiungimento del pareggio di bilancio, firmata dal legale rappresentante;
- f) materiali fotografici e/o filmografici che documentino l'iniziativa;
- g) materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio;

Le domande da trasmettere attraverso piattaforma di cui all'indirizzo link <https://app.regione.lazio.it/cinepromozione> come descritto nel Manuale d'uso dell'applicativo, pubblicato al medesimo link, dovranno pervenire **dalle ore 12.00 del 7 agosto 2023 alle ore 12.00 del 15 settembre 2023**.

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso possono essere inoltrate ai seguenti contatti:

Maria Paola Moschetta, 06.5168.4380, mmoschetta@regione.lazio.it

Maria Carla Cuggiani, 06.5168.4205, mcuggiani@regione.lazio.it

Marina Nunzi telefono, 338.4967140, mnunzi@regione.lazio.it

La documentazione per l'adesione all'Avviso è reperibile al link <https://www.regione.lazio.it/documenti/80995>

(Fonte Regione Lazio Bandi Cultura)

BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Casa Italia

La [legge 6 ottobre 2017 n.158](#) recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", nel favorire l'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli Comuni e delle attività produttive ivi insediate, ha disposto l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli Comuni (art. 3) nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Per l'utilizzo del Fondo è stata prevista la predisposizione di un "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni" (Piano), di cui al [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022](#).

Il [Bando](#) predisposto dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri disciplina i termini, le modalità di presentazione delle domande e i criteri di selezione dei progetti di investimento pubblico da finanziare nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", di cui

all'articolo 3, comma 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022.

Il Piano è finalizzato alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive, nonché alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale.

Destinatari del Bando sono i piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021](#) (art. 3 dell'Avviso)

L'art. 3 dell'Avviso riporta altresì ai commi 2 e successivi le modalità di partecipazione, le quali, considerata la specificità del dettato si ritiene riportare letteralmente “

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del dPCM 16 maggio 2022, ogni piccolo Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto. La presentazione del progetto da parte di ciascun Comune può essere fatta alternativamente con le seguenti modalità: singolarmente, in convenzione secondo quanto previsto dal successivo comma 3, o per il tramite di un'Unione di comuni a cui lo stesso Comune appartiene, secondo quanto previsto dal successivo comma 4.

3. In caso di convenzione, la forma associativa deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto. All'inoltro della domanda deve provvedere il Comune capofila in caso di convenzione tra Comuni, ovvero l'Unione in caso di convenzione tra un Comune e un'Unione.

4. Se la finalità del progetto rientra in una delle funzioni delegate a un'Unione di comuni, la domanda deve essere presentata dall'Unione e la delega della relativa funzione deve essere antecedente all'inoltro della domanda stessa. L'Unione, a pena di inammissibilità della domanda, può presentare progetti esclusivamente per i Comuni che rientrano nell'elenco di cui al citato dPCM 23 luglio 2021.

5. A pena di inammissibilità della domanda, l'Unione può presentare un solo progetto per ciascuna funzione delegata e ogni progetto deve riguardare Comuni diversi.

6. Nel caso in cui per lo stesso Comune siano presentate più domande, ciascuna secondo una delle modalità alternative di cui al comma 2, prevale la domanda presentata tramite l'Unione di comuni o, in assenza, tramite convenzione, con conseguente inammissibilità di tutte le altre.

L'importo massimo del finanziamento per ciascun progetto è di € 700.000,00. Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di € 700.000,00 è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto.

Chi, tra i soggetti destinatari, intenda presentare la domanda di inserimento nel Piano, deve obbligatoriamente comunicare **entro la mezzanotte del 9 agosto 2023**, un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) compilando il [questionario](#) (Fase I)

Completata la Fase I, il Dipartimento Casa Italia comunicherà ai Comuni e alle Unioni di Comuni ammessi l'avvio della fase successiva per l'inserimento della domanda (dall'11 settembre al 3 ottobre 2023).

Le richieste di supporto e assistenza possono essere inviate esclusivamente all'indirizzo dedicato di posta elettronica pianopiccolicomuni@governo.it.

Sulla [pagina istituzionale del Dipartimento Casa Italia](#) dedicata all'Avviso è possibile accedere a tutte le informazioni e ai documenti per la presentazione delle istanze e consultare la sezione specifica riservata alle [faq](#)

(Fonte Anci, Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Casa Italia)